

ABSTRACT PROGETTO DI RICERCA

Dott. Marco Di Donato

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella commissione e nel contrasto dei reati ambientali: profili dogmatici e politico-criminali

Il presente progetto di ricerca si propone di perseguire una triplice finalità, muovendo da una prospettiva dogmatica, comparatistica e politico-criminale. In primo luogo, verranno approfondite le principali e complesse problematiche di parte generale del diritto penale ed in specie alcune delle centrali categorie su cui poggia la teoria del reato (condotta, evento, nesso di causalità, ecc.), che non sempre si adattano a comportamenti e fatti posti in essere mediante l'impiego dell'intelligenza artificiale o dagli agenti artificiali. In secondo luogo, l'indagine si concentrerà sull'individuazione dei c.d. *ecoreati* suscettibili di venire posti in essere, agevolati o aggravati mediante l'uso di sistemi di IA, nonché sull'emersione di nuove condotte illecite che, in ragione della loro oggettiva pericolosità sociale ed oggettiva incidenza offensiva sugli ecosistemi, potrebbero necessitare una tipizzazione autonoma. In ultima istanza, muovendo dall'analisi dei fenomeni criminosi emergenti e legati all'impiego indebito o illecito delle tecnologie dell'IA e dalla risposta, sul piano in specie penale, da parte dei legislatori nazionali e sovranazionali, l'indagine intende contribuire alla formulazione, in prospettiva *de jure condendo*, di proposte che, sul piano politico-criminali, siano in grado di prevenire e contrastare in modo efficace, anche attraverso l'impiego della stessa IA, i nuovi e complessi comportamenti offensivi (o pericolosi) per l'ambiente e gli ecosistemi. L'obiettivo del progetto è, dunque, di offrire un contributo originale al dibattito scientifico sulla modernizzazione del diritto penale dell'ambiente nell'era dell'intelligenza artificiale.